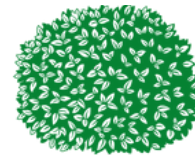


ANNO XVIII | N.4 | LUGLIO - AGOSTO 2025

Periodico bimestrale e laboratorio di scrittura
a cura degli Ospiti e del personale La Residenza



NOTIZIE DA laResidenza | 50

1971-2021



FESTA NAZIONALE SVIZZERA, 1 AGOSTO 2025 (FOTO DI MATTEO QUIRICI)

sommario

2	Editoriale - Antonella De Micheli	10	Sotto il cielo grigio, un cuore in festa - Antonella De Micheli
3	Dietro l'obiettivo - Matteo Quirici	12	Un'estate di solidarietà - Tecla Vesia
4	Un dono inaspettato - Rosanna Agrillo	13	Intensità lirica - Tecla Vesia
5	La fiaba di Pompagranita - Tecla Vesia	14	Analisi di soddisfazione - Tecla Vesia
5	Lecture ad alta voce - Rosalba Canetta	16	La nostra festa elvetica ha riscaldato l'estate! - Claudio Carrara
6	Un torneo in ricordo del signor Pipolo - Antonella De Micheli	20	Bacheca
8	Alla scoperta della città giardino - Tecla Vesia		

editoriale



I papaveri nella copertina e lo scherzo fatto a Valentina di metterla in prima pagina (a sua insaputa approfittando del suo periodo di ferie): papaveri cantati nelle canzoni (non se ne voglia la cara collega ritratta benissimo dal fotografo Matteo Quirici); in una, scritta nel 1952 e cantata dalla Nilla Pizzi, inneggiando al potere di alcuni sul prossimo: in quegli anni molti dei nostri Ospiti erano giovani dai 18 ai 28 anni. Un fiore che in una famosa canzone di de André rappresenta il simbolo di un cimitero di guerra, "mille papaveri rossi", e un simbolo di pace. In conclusione, il papavero è un fiore versatile che può avere molteplici interpretazioni a seconda del contesto.

Per le nostre carissime Michela e Cinzia Redigore CMREBEL che dal 2017 si occupano di creare un'ambientazione scenografica per la Festa del 1° agosto, quest'anno il tema che ha adornato il nuovo Ginko biloba è sfociato in questi meravigliosi papaveri rossi.

Il loro progetto ci fa capire che il papavero è un fiore affascinante: con la sua tonalità di rosso e la sua presenza in molte culture e tradizioni, in tutto il mondo, è anche visto come un simbolo di pace. Pure Alessandra Caro ci ha omaggiato dei meravigliosi centro-tavola con il tema del papavero, molto apprezzati da tutti.

La nostra Festa del 1° agosto ha rappresentato per tutti noi un momento di condivisione e pace; quest'anno, la presenza di tantissimi parenti e amici dei nostri Ospiti ci ha molto rallegrato: è stato un momento di condivisione e conoscenza reciproca, insieme alle Associazioni del territorio che collaborano con noi e agli amici delle altre Fondazioni della zona; tutti sono andati via molto soddisfatti.

Un momento molto significativo, alla presenza del sindaco Nadia Cannito e della Giunta comunale è stato il riconoscimento formale dei 25 anni di onorato servizio tributato alla nostra responsabile infermieristica Serena Corti, e dell'attività del nostro caro amico Claudio Carrara per tutta la gioia che porta nella nostra Casa Albergo.

Abbiamo anche celebrato la ripetizione del giuramento di osservare la Costituzione italiana da parte di Tamara Kitsan cittadina ucraina che, dopo 10 anni di lavoro costante e studio per avere il diploma di OSS, è diventata finalmente anche cittadina italiana; un evento importante, perché il settore della cura ha un estremo bisogno di personale dedicato.

Concludendo, è stata una bellissima giornata che ha rappresentato per noi un momento di gioia e, come sempre, il ringraziamento principale va ai collaboratori della Residenza e ai loro figli e cari che hanno reso possibile anche questa bellissima serata di unione e accoglienza, al nostro Presidente Alberto Fossati e alla nostra Vice Giovanna Staub che con i loro principi rendono possibile la realizzazione di tutto ciò.

Confesso: in un momento così difficile nel mondo, ove la parola pace non trova corrispondenza in molti paesi, sembra quasi anacronistica una serata così e ci auguriamo che i messaggi di pace non rimangano solo fiori di carta e decorazioni e che, utilizzando i versi di Fabrizio De André, i papaveri rossi non facciano più veglia e ombra a nessuno, ma rappresentino solo allegria. come è stato per noi.

La direttrice
Antonella De Micheli

lettere da amici

DIETRO L'OBIETTIVO

DI MATTEO QUIRICI

Partecipare alla festa del 1° agosto in Residenza è stata per me un'opportunità unica di raccontare, attraverso la fotografia, una serata speciale fatta di emozioni e di legami che rendono questa comunità unica. Come fotografo, cerco sempre di cogliere i dettagli che spesso sfuggono agli occhi più distratti, cercando di fermare quei momenti di vita che raccontano storie autentiche.

L'atmosfera della serata era vivace e accogliente, con un programma che ha saputo unire divertimento, riconoscimento e condivisione.

Ogni momento, ogni sorriso, sono stati piccoli pezzi di una storia più grande, quella di una comunità che si ritrova insieme per celebrare non solo un evento, ma anche le persone che, con il loro impegno, contribuiscono a far vivere la Residenza ogni giorno.

Come fotografo, il mio obiettivo non è solo documentare un evento, ma raccontare ciò che si cela dietro ogni gesto, ogni sguardo, ogni attimo. Cogliere quei momenti che, nel loro apparente silenzio, parlano di legami, di storie condivise e di affetto. E, mentre fotografavo, ho sentito che questa festa non era solo un'occasione di svago, ma un riconoscimento reciproco, un modo per dire "ci siamo" e per rafforzare il legame che unisce tutti noi in questa grande famiglia.

In ogni scatto che ho fatto, c'era la volontà di fermare un'emozione che altrimenti sarebbe svanita in un attimo. La bellezza di una serata come quella è proprio questa: una serie di piccoli momenti che, messi insieme, raccontano una grande storia di comunità, di cura e di affetto. E io sono grato di aver potuto essere testimone di tutto ciò, con la mia macchina fotografica che ha avuto il compito di restituire la realtà nella sua forma più autentica.



lettere dai parenti

Abbiamo deciso di dare spazio a chi vive la Residenza anche con il cuore: nasce una nuova rubrica per accogliere le voci dei famigliari, testimoni di percorsi, emozioni e riconoscenza. Perché raccontare è anche un modo per restituire valore all'esperienza condivisa

UN DONO INASPETTATO

L'11 gennaio del 2024 mia madre ed io siamo venute per la prima volta a visitare la Residenza.

Mamma è stata subito colpita dalla piacevolezza del luogo che le ricordava una casa più che un luogo per anziani (perché nel suo immaginario non avendone ancora fatto esperienza diretta era un luogo sì di cura ma di silenzi e solitudine, molto lontano dal ricordo delle sue abitudini).

Temevo molto questo passaggio: mia madre è una persona vivace e autonoma e se non fosse stata lei a stimolarmi in questo senso mai avrei cercato una struttura che l'allontanasse dalla sua casa e dalle sue relazioni. Con mio profondo stupore, senza nemmeno aspettare la fine della settimana di prova, mia madre mi ha annunciato che aveva deciso di restare come ospite permanente alla Residenza.

Se dobbiamo parlare di "inserimento" il suo è stato velocissimo: già dopo poche settimane faceva fatica a lasciare le numerose attività che propone la Residenza e ancora una volta mi stupiva per la velocità con cui aveva creato relazioni con gli altri Ospiti e con il personale della struttura.

Vi confesso, sono io che sono andata un po' in crisi vedendola catturata da nuove amicizie al punto tale da distrarsi mentre chiacchieravamo insieme per andare incontro ad una nuova arrivata e presentarmela.

Ad un anno e mezzo di distanza posso dire di vedere mia madre completamente serena e ringiovanita, piena di curiosità per tutte le cose che vengono proposte, entusiasta per la presenza dei bambini che sono stati il suo grande amore per tutti gli anni della sua professione di maestra, curiosa per ogni gita proposta, interessata ad ogni tipo di musica, alle attività manuali, ai giochi enigmistici, sempre presente alla ginnastica dolce... e in grande sintonia con tutti gli operatori della struttura da cui si sente accolta e rispettata.

Questa è per me la Residenza.

Rosanna Agrillo, figlia di Agata Sorrentino



letture

LA FIABA DI POMPAGRANITA

DI TECLA VESIA



Un pomeriggio che ha saputo catturare l'immaginazione di tutti i partecipanti, trasportandoli in un mondo fatto di racconti, miti e leggende che affondano le radici nella cultura popolare del Sud Italia.

"Pompagranita" narra di un mondo fantastico, dove i protagonisti sono spesso esseri mitologici, divinità e figure simboliche legate alla terra e ai suoi frutti, come il melograno (che nella tradizione calabrese rappresenta la fertilità e l'abbondanza). Il racconto, con il suo linguaggio ricco e poetico, è un ponte che trasmette valori e conoscenze che sono stati tramandati oralmente di generazione in generazione.

Il termine "Cuntammi na Romanza", che in dialetto calabrese significa "raccontami una fiaba", è il cuore di una tradizione che ha accompagnato la cultura popolare calabrese per secoli.

Tramandare le fiabe è sempre entusiasmante, perché non solo permette di mantenere vive le tradizioni, ma aiuta anche a creare un legame speciale tra le diverse generazioni, facendo entrare in contatto con una cultura che è fatta di storie, di memoria storica e di valori condivisi.

LETTURE AD ALTA VOCE

DI ROSALBA CANETTA

A quanto pare, non c'è solo il 'e poi?' della nostra rubrica che spesso fa seguito ai cicli di lettura ad alta voce. C'è anche un altro modo di rendere vivi i nostri incontri; ad esempio, chiedendo alla lettrice di riassumere, con le sue parole, il racconto appena letto e poi di immaginare con tutte le ascoltatrici presenti quella che potrebbe essere una continuazione del racconto stesso.

Così, nell'incontro del 13 agosto, dopo aver letto *Il profilo* di Willa Cather ho ricostruito sinteticamente le vicende di Aaron Dunlap, di sua moglie Virginia e delle due Eleanor e poi, sempre su suggerimento della Signora Salomi, abbiamo tutte insieme fantasticato e discusso un possibile secondo tempo di quel racconto, ossia una possibile narrazione di quello che sarebbe potuto accadere se ...



eventi

UN TORNEO IN RICORDO DEL SIGNOR PIPOLO

DI ANTONELLA DE MICHELI

Un pomeriggio di pioggia che si è trasformato in un'occasione perfetta per stare insieme. Così potremmo riassumere l'atmosfera della seconda edizione del Torneo di Burraco, che si è svolta con grande partecipazione, entusiasmo e un tocco di emozione particolare. Questo torneo, che ci ha uniti ancora una volta in nome della passione per il gioco e per la socialità, è segnato oggi da un sentimento profondo di affetto e ricordo per Gennaro Pipolo, il nostro caro amico e compagno che ci ha salutati con l'inizio del mese di agosto.

Il Signor Gennaro era per tutti noi una figura speciale, una persona che si distingueva per la sua eleganza nei modi, la sua dolcezza, e soprattutto per il suo spirito sempre positivo e coinvolgente. È stato lui, infatti, a dar vita a questo Torneo, un'iniziativa arrivata alla sua seconda edizione, proprio grazie alla sua visione e al suo amore per le cose belle della vita. La sua passione per il gioco del burraco e la sua incessante voglia di far sentire tutti parte di una grande famiglia ci hanno ispirato e continuano a farlo.

Oggi, quindi, celebriamo non solo il Torneo, ma anche la sua memoria, perché Gennaro è stato e rimarrà sempre il cuore pulsante di questa iniziativa.



In occasione del Torneo di sabato 19 luglio, tra le 12 coppie che si sono sfidate con passione e determinazione, abbiamo avuto il privilegio di avere come giudici ufficiali anche Arnaldo Ciboldi ed Elena Pipolo, figlia di Gennaro, che hanno partecipato al Torneo in veste di giurati e giocatori.

I partecipanti sono stati numerosi così come le sfide in cui lo spirito di condivisione e di comunità che ha prevalso.

La vittoria finale è andata a Attilio Manenti e sua figlia Marisa, che hanno conquistato il primo posto di questa seconda edizione con grande abilità e spirito di squadra.

Un sentito ringraziamento va a tutti i partecipanti, che hanno contribuito a rendere questa giornata speciale, e che sono stati omaggiati con un piccolo cadeau da parte dei giudici.

Oggi, più che mai, ci rendiamo conto di quanto fosse importante per il Signor Pipolo vedere riunite persone di ogni età, giocare insieme e divertirsi in modo sano e genuino. Il suo spirito di apertura e di accoglienza ha fatto sì che questo evento fosse molto più di una competizione: è stato un'opportunità per rafforzare legami, per sorridere insieme e per ricordare che la vita, nonostante le difficoltà, va vissuta con gioia e con il cuore aperto.

Per noi, il Torneo di Burraco non è solo un appuntamento annuale, ma un modo per mantenere viva la sua memoria. Ogni edizione sarà, dunque, un tributo a lui, al suo amore per il gioco e per la vita.

Continueremo a portare avanti questa iniziativa con lo stesso spirito di gioia e condivisione che tu ci hai trasmesso. Ogni mano di burraco giocata, ogni sorriso e ogni risata saranno sempre un segno della tua presenza nei nostri cuori.



gite

ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ GIARDINO

DI TECLA VESIA

Dal Medioevo al presente

Riprendono con entusiasmo le nostre gite, e con esse il piacere di riscoprire il patrimonio che ci circonda.

Con l'inizio dell'estate i nostri Ospiti hanno visitato il Castello di Masnago, autentico angolo di Medioevo immerso nel verde varesino, oggi sede del Museo di Arte Moderna e Contemporanea.

Tra affreschi quattrocenteschi e sale espositive con opere di grandi artisti moderni e contemporanei, la visita si è trasformata in un vero e proprio viaggio nel tempo e nella bellezza.

A guidarci la nostra Chiara Prevosti, che per l'occasione ha portato le sue lezioni d'arte fuori dalle mura della Residenza. Con passione e competenza, Chiara ha saputo coinvolgere tutti con uno sguardo attento e ispirato.

Accanto ai nostri Ospiti, sempre presenti e disponibili, Valentina, Tina e Claudio, che con la loro energia e attenzione hanno reso la giornata ancora più serena e piacevole.

Un'occasione preziosa per guardare con occhi nuovi ciò che ci è vicino, e sentirsi parte di un territorio che continua a sorprenderci.

Sapore di lago

Non serve andare lontano per vivere una giornata indimenticabile: a volte basta un pulmino, qualche sorriso e la giusta destinazione. Così è iniziata la nostra piccola avventura, direzione Porto Ceresio, affacciata sulle rive del suggestivo Lago di Lugano. Ad accoglierci, una terrazza con vista sull'acqua e uno staff gentile che ci ha fatto sentire subito a casa. Il pranzo è stato un vero piacere: piatti freschi e leggeri, dolci golosi e tante chiacchiere serene tra un brindisi e l'altro.

Una giornata che ci ha ricordato quanto poco basti, a volte, per sentirsi vivi e felici. Grazie al Lido 2.0 per l'accoglienza e a tutti i nostri Ospiti.



Villa Panza: il giardino dove l'arte sboccia

Nel mese di luglio abbiamo accompagnato i nostri Ospiti in uno dei luoghi più affascinanti e rappresentativi del territorio varesino: Villa Panza, una vera perla incastonata nel verde della "città giardino".

Molti dei nostri partecipanti conoscevano già Varese, alcuni vi sono nati e cresciuti, ma altri arrivano da Milano, da altre regioni italiane o addirittura dall'estero.

Eppure, Villa Panza è riuscita a sorprendere tutti con la sua arte contemporanea, la sua eleganza storica e natura, offrendo un'esperienza unica, capace di parlare a tutti.

Questa splendida villa del Settecento, oggi gestita dal FAI, è stata la casa di Giuseppe Panza, raffinato collezionista d'arte che ha saputo trasformare le stanze e i giardini della sua dimora in uno spazio vivo e aperto al mondo. La sua passione per l'arte americana degli anni '50 e '60, in particolare quella basata su luce, spazio e percezione, ha reso la villa un punto di riferimento internazionale. Ma ciò che colpisce non è solo la qualità delle opere: è l'atmosfera.

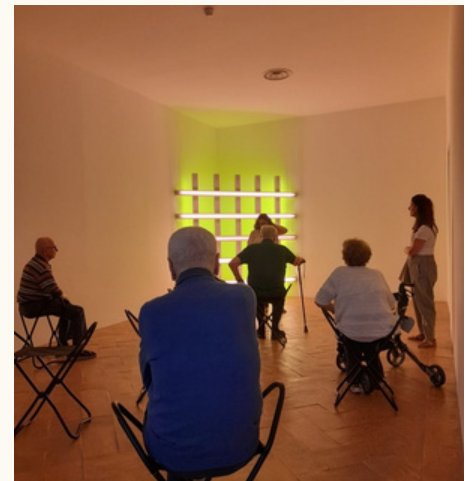
Il Signor Panza non ha semplicemente collezionato arte: ha donato alla sua città qualcosa di molto più grande.

La nostra visita si è trasformata in un viaggio dentro la bellezza: dalle installazioni luminose alle sale affrescate, dai corridoi silenziosi ai giardini che si aprono sulla città. Un'esperienza che ci ha lasciato ispirati, più ricchi, e – perché no? – anche un po' orgogliosi di avere un tesoro simile così vicino.

A rendere la nostra visita ancora più speciale è stata Chiara Prevosti, che ci ha guidati con competenza e passione lungo il percorso. Chiara, che già tiene lezioni d'arte, ha saputo coinvolgerci con uno sguardo profondo e appassionato, trasformando la visita in un'occasione di autentico arricchimento.

Villa Panza è un luogo che chi viene da lontano invidia, e che chi vive qui dovrebbe imparare ad apprezzare sempre di più.

E noi, con grande piacere, ci siamo presi il tempo per viverlo insieme.



festeggiamenti

SOTTO IL CIELO GRIGIO, UN CUORE IN FESTA

DI ANTONELLA DE MICHELI

Anche quest'anno, puntuale come sempre, la nostra Festa Nazionale ha preso vita all'interno della Residenza. È uno dei momenti che più amiamo organizzare, perché ci permette di riunire Ospiti, famigliari, amici e tutta la nostra grande comunità per condividere sorrisi, emozioni e quel calore che rende ogni incontro speciale.

Il cielo era un po' grigio, è vero, ma non ha spento la voglia di stare insieme, né la luce nei volti di chi ha partecipato. Anzi, è stato il contesto perfetto per rendere ancora più accogliente e sentita questa serata.

Siamo stati felici di condividere la serata con la musica dal vivo di Max Murganti che ha accompagnato l'evento con energia e sentimento.

Non poteva mancare la tradizionale sfilata delle nostre Guardie Svizzere, che ogni anno porta con sé un forte senso di appartenenza e di fierezza.

E come sempre, abbiamo potuto contare sulle mani esperte e appassionate del nostro cuoco Luca Cappelletti, che ha preparato con amore piatti buoni e tradizionali, apprezzati da tutti i presenti.



Abbiamo avuto l'onore di ricevere i saluti del Sindaco del nostro territorio, che ringraziamo di cuore per la presenza e la vicinanza.

Un momento speciale della serata è stato dedicato a omaggiare chi rende speciale la nostra realtà come Serena Corti, responsabile infermieristica, che ha celebrato ben 25 anni di servizio con dedizione e passione; per lei un encomio speciale (medaglia storica della Fondazione).

Claudio Carrara, responsabile dell'animazione, una presenza ormai riconosciuta e imprescindibile, punto di riferimento per tutti noi. Tamara Kitsan, che dopo 10 anni di permanenza e servizio nel nostro Paese, è diventata ufficialmente cittadina italiana, un traguardo che ci rende immensamente felici e orgogliosi.

Anche se non fisicamente con noi, abbiamo sentito forte la partecipazione e il sostegno del nostro Presidente Alberto Fossati e della nostra Vicepresidente Giovanna Staub: il loro costante supporto, è per noi molto importante e significativo.

Un grazie speciale va a Matteo Quirici (cittadino svizzero italiano) che ha saputo catturare ogni momento con sensibilità e cuore: le sue foto racconteranno questa serata meglio di mille parole.

Ma il ringraziamento più grande va a tutto lo staff della Residenza. Dietro ogni dettaglio, ogni sorriso, ogni gesto di cura... ci siamo noi. E lo facciamo con passione, perché crediamo nel valore dello stare insieme.

Con gratitudine e tanto, tanto orgoglio...



RIPETIZIONE GIURAMENTO DI CITTADINANZA ITALIANA DI TAMARA KITSAN CON IL SINDACO DI MALNATE, NADIA CANNITTO DOPO 10 ANNI DI SERVIZIO E PERMANENZA IN ITALIA

ENCOMIO PER I 25 ANNI DI SERVIZIO DI SERENA CORTI CON MEDAGLIA COMMEMORATIVA CHE RIPRODUCE IL SIGILLO DELLA FONDAZIONE ASILO EVANGELICO E L'ATTUALE SIMBOLO DE LA RESIDENZA

iniziative

UN'ESTATE DI SOLIDARIETÀ

DI TECLA VESIA

L'estate 2025 si preannuncia ricca di opportunità educative e sociali grazie alle iniziative proposte in collaborazione con la Scuola Materna di San Salvatore e con il SOS di Malnate, che continuano a promuovere il valore della solidarietà e della crescita personale tra i giovani.

Con un messaggio di apertura e di invito all'apprendimento reciproco, la nostra Direttrice Antonella De Micheli ha salutato i bambini della Scuola Materna di San Salvatore con un pensiero di Giacomo Leopardi, il quale dice: "Cari bambini vi aspetto per imparare anche io da voi". Queste parole, ricche di significato, riassumono perfettamente lo spirito della Residenza che da sempre accoglie i piccoli con amore, educazione e un profondo impegno nel loro sviluppo.

Le altalene, che simboleggiano il gioco e l'equilibrio, diventano anche metafora di un percorso che nasce dalla gioia dell'infanzia, per poi evolversi in un'esperienza educativa condivisa. Ogni anno, i bambini della scuola sono chiamati a esplorare non solo il mondo che li circonda, ma anche i valori fondamentali della comunità, della solidarietà e del rispetto reciproco. In questo senso, la Residenza continua a essere un punto di riferimento per la formazione di una società futura più empatica e consapevole.

Un'altra importante realtà del nostro territorio, SOS Malnate, ha rinnovato il suo impegno con l'iniziativa "Una settimana da volontario", un'esperienza unica che invita i giovani a scoprire il mondo del primo soccorso, ma anche a vivere da vicino l'esperienza del volontariato. Questo progetto, gratuito e aperto a tutti i ragazzi, si propone di far conoscere l'importanza di prendersi cura degli altri, insegnando le competenze base per affrontare situazioni di emergenza e offrendo un'opportunità per creare legami significativi.

Il volontariato è un'opportunità preziosa per conoscere e condividere esperienze che vanno ben oltre l'aspetto tecnico del soccorso: è un viaggio verso la responsabilità sociale, l'empatia e l'attenzione al prossimo. Siamo stati lieti di trascorrere un pomeriggio in compagnia di tutti i giovani futuri volontari.

Le due iniziative, pur diverse nei loro obiettivi, hanno in comune un messaggio potente: l'importanza dell'impegno verso gli altri, sia nel contesto educativo che in quello sociale.

In questo modo, l'estate 2025 non è solo un periodo di svago, ma anche un'occasione per imparare, crescere e condividere. E come scriveva Leopardi, "impariamo insieme", perché anche gli adulti, come i bambini, possono trarre insegnamenti dalle esperienze comuni e dalla bellezza della solidarietà.



spettacoli

INTENSITÀ LIRICA

DI TECLA VESIA

È stato un pomeriggio di grande musica, capace di emozionare e di lasciare un segno nel cuore di tutti. Francesca Lombardi Mazzulli, soprano che da tempo è una presenza familiare per noi, è tornata alla Residenza per regalare un'esibizione di rara intensità. Accompagnata dal pianista Fabio Sioli, ha incantato il pubblico con un repertorio lirico che ha spaziato tra brani classici, eseguiti con una maestria che ha reso ogni nota unica.

La sua voce, potente e al tempo stesso delicata, ha trasportato gli ascoltatori in un mondo di emozioni profonde. Il pianoforte di Fabio Sioli, con la sua eleganza e discrezione, ha saputo completare perfettamente la voce di Francesca, creando un'atmosfera intima. La loro sintonia è stata palpabile, e ogni brano eseguito è diventato un dialogo tra i due artisti.

Le partecipazioni sono state numerose, a dimostrazione dell'affetto e dell'interesse che questa iniziativa ha suscitato nella nostra comunità. Un pubblico attento e coinvolto, che ha seguito ogni brano con silenziosa ammirazione, accompagnando ogni nota con un emozionante applauso.

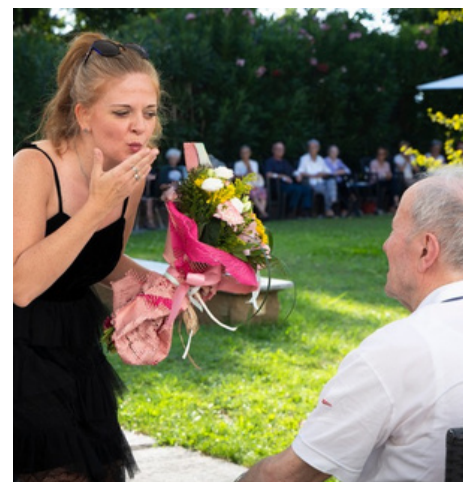
La musica ha parlato per sé, ma il clima di condivisione ha reso tutto ancora più speciale.

Il pomeriggio ha visto anche un piccolo, ma significativo gesto da parte del Signor Mario Castoldi. Con grande discrezione e affetto, il Signor Castoldi ha voluto omaggiare Francesca con un mazzo di fiori che, seppur semplice, ha avuto un valore profondo.

Un gesto che ha evidenziato non solo la stima per il talento di Francesca, ma anche il legame familiare che li unisce. Un riconoscimento che ha aggiunto un tocco di calore e di umanità a un pomeriggio che di per sé era già carico di emozioni.

In un mondo in cui la musica spesso è consumata velocemente, questo pomeriggio ci ha ricordato il suo potere di connetterci, di farci fermare e ascoltare, di rendere ogni incontro unico e memorabile.

È stato un momento che ha unito il talento degli artisti con il calore del pubblico, creando una comunione di emozioni che resterà nei ricordi di tutti. Un pomeriggio che ci ha fatto sentire più vicini, più vivi, più umani.



analisi di soddisfazione

Gentili Ospiti,

Come ogni anno, abbiamo chiesto il vostro prezioso parere attraverso un questionario di soddisfazione, rivolto agli Ospiti che hanno soggiornato brevemente presso la nostra Casa Albergo. Questo strumento ci permette di raccogliere feedback importanti su tutte le aree del nostro servizio: dall'accoglienza alla cucina, dal servizio infermieristico alle attività di animazione. L'analisi si basa su grafici a torta che illustrano la distribuzione delle valutazioni espresse dagli utenti in categorie quali



BUONO



DISCRETO



INSUFFICIENTE

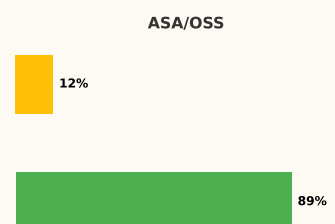
Il Servizio di Segreteria e Direzione ha raggiunto un risultato ottimale: il 100% delle valutazioni è stato positivo, confermando una gestione efficiente e una comunicazione chiara. L'elevato gradimento riflette l'impegno costante della Direzione e della Segreteria nel migliorare la qualità dei servizi, assicurando un'esperienza positiva per gli Ospiti e una buona amministrazione.



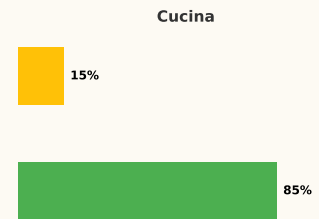
Nel 2024, il Servizio infermieristico ha mostrato un deciso miglioramento, con il 100% delle valutazioni classificate come "buone". Questo risultato evidenzia un'elevata qualità dell'assistenza in tutte le sue componenti, grazie al coordinamento efficace della coordinatrice Serena, della Dott.ssa Lucia Oblatore, della geriatra Chiara Mazzetti e del team infermieristico, attivo anche nelle ore notturne. Un chiaro segno di un'assistenza continua e adeguata.



I Servizi di ASA e OSS si mantengono su un andamento positivo, anche se si registra una lieve flessione nella qualità percepita. Nel 2024, l'89% delle valutazioni è risultato "buono", mentre il 12% "discreto", segnando un leggero aumento dei giudizi meno positivi rispetto all'anno precedente. Rimane però forte l'impegno verso un miglioramento continuo.



Il Servizio di cucina mostra un miglioramento rispetto al 2023. Nel 2024, l'85% delle valutazioni è stato "buono" e il 15% "discreto", segno che la qualità dell'alimentazione è percepita in crescita e risponde meglio alle esigenze degli ospiti.



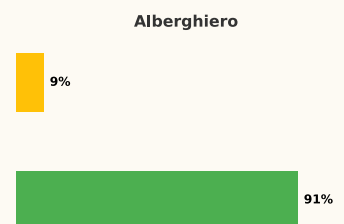
Nel 2024, il Servizio di animazione ha mostrato un'evoluzione positiva: il 92% delle valutazioni è risultato "buono", mentre l'8% "discreto".

Si conferma una crescita nella soddisfazione generale, con una partecipazione più attiva da parte degli Ospiti.

Ricordiamo che i dati raccolti sono rappresentativi, pur non coinvolgendo l'intera popolazione degli Ospiti (25% partecipa attivamente a tutte le attività, il restante 75% saltuariamente), e che i numeri considerati riflettono una buona parte delle esperienze sia attive che passive degli Ospiti partecipanti.

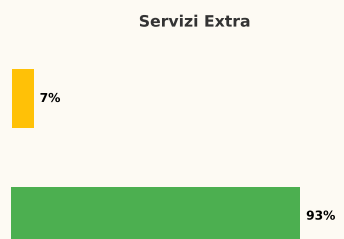


Il Servizio alberghiero mantiene un buon livello, pur registrando una leggera flessione: nel 2024, il 91% dei giudizi è stato "buono", mentre il 9% è "discreto", in lieve aumento rispetto all'anno precedente.



I Servizi extra (podologa, parrucchiere, lavasecco) hanno ottenuto il 93% di valutazioni "buone" e il 7% "discrete".

Pur restando un'opzione scelta da un numero limitato di Ospiti, la buona qualità percepita è in aumento rispetto all'anno precedente.



Nel 2024 si conferma un miglioramento generale dei servizi, con risultati ottimali per Segreteria e Direzione e progressi evidenti nel servizio infermieristico. Animazione e cucina registrano una crescita della soddisfazione, mentre ASA/OSS e il servizio alberghiero mostrano una lieve flessione. Anche i servizi extra restano positivi, pur con qualche area da rivedere. Nel complesso, la qualità percepita è in aumento.

animazione

LA NOSTRA FESTA ELVETICA HA RISCALDATO L'ESTATE!

DI CLAUDIO CARRARA

L'edizione 2025 della Festa Nazionale Svizzera del primo agosto è stata particolarmente favolosa!

Nei giorni precedenti e per tutta la giornata di venerdì 1 sono aleggiati sopra La Residenza lo spauracchio e l'incertezza del meteo: le previsioni continuavano a cambiare, le notizie che arrivavano dalla RSI del Canton Ticino dicevano che anche nella Confederazione si stavano riorganizzando in vista del maltempo e la domanda "Organizziamo dentro o in giardino?" ha accompagnato tutto il personale. Alla fine, si è optato per un allestimento all'80% circa all'interno con alcuni tavoli e la musica all'esterno (il bar poteva servire sia dentro che fuori contemporaneamente!).

Il risultato è stato comunque un trionfo con tanti parenti e amici che hanno partecipato, hanno mangiato, bevuto e si sono divertiti tra chiacchiere, musica e balli.

E i nostri cuori si sono scaldati!

Andiamo, però, con ordine e ripartiamo dagli inizi di luglio.

Dopo alcune settimane torride in cui tutti ci siamo letteralmente sciolti, il tempo ha iniziato ad essere piuttosto incerto tra nuvole, piogge, temporali e delle occhiate di sole. La temperatura (tranne in alcuni giorni) è rimasta pressoché gradevole e questo ha aiutato nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività.

Le nostre uscite per visite culturali, iniziate in giugno con il Castello di Masnago a Varese, sono proseguite con quella a Villa Panza, sempre accompagnati dalla nostra Chiara Prevosti della Cooperativa Sull'arte che ci ha spiegato le bellezze che stavamo vedendo.

Giovedì 3 luglio è tornata a trovarci Lucia Spezzano che ha presentato il libro "La Fiaba di Pompagranita", legata alla sua infanzia e alla tradizione orale calabrese, e l'ha raccontata coinvolgendo gli Ospiti. È una fiaba che sarebbe andata persa se l'autrice non l'avesse trascritta, dopo un accurato studio demologico ed etnografico effettuato con il supporto dell'antropologa Valentina Capalbo. Il libro è stato tradotto e pubblicato anche in lingua albanese con un progetto approvato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale tramite l'Istituto Italiano di Cultura a Tirana.



In luglio si sono concluse per la pausa estiva (ma riprenderanno con l'autunno) alcune collaborazioni: Chiara Prevosti ha proposto la sua ultima lezione d'arte sul Mantegna, il duo canoro Anna & Roby e il coro La Margherita si sono esibiti in due allegri e vivaci pomeriggi, abbiamo fatto le ultime passeggiate nel nostro parco con gli amici e volontari del gruppo Diamoci una mossa e abbiamo trascorso le ultime serate di jazz e gelato con i Tritagjaz.

Martedì 8 luglio sono venuti a trovarci gli adolescenti che hanno aderito alla proposta di SOS Malnate "Una settimana da volontario": insieme abbiamo fatto due chiacchiere di conoscenza, abbiamo giocato e abbiamo fatto due passi. I ragazzi si sono fermati anche per un pic nic nel nostro parco e nel pomeriggio siamo stati raggiunti da altri volontari, questa volta di Legambiente Varese, che attraverso un gioco ed una sperimentazione di persona, hanno cercato di far arrivare ai ragazzi il concetto e l'essenza dell'importanza della tutela dell'ambiente e del lavorare per questo fine.

Le letture ad alta voce curate dalla Signora Canetta sono proseguite così come le attività portanti della programmazione: i cruciverba e gli altri giochi per tenere attiva la mente, gli incontri con la nostra Claudiona la Regina dei Fiori, il laboratorio artistico di Alessandra, la ginnastica dolce di Valentina (interrottasi per parte del mese di agosto) e gli ascolti di musica.

Giovedì 10 luglio ci siamo rinfrescati corpo e idee con una deliziosa anguriata accompagnata da giochi e musica per favorire la socialità!

Sabato 12 si è tenuta la prima di due tornate di tombola (la seconda è stata giovedì 14 agosto dedicata al Ferragosto) che riscuote sempre grande attrattiva con numerose presenze e suscitando anche dell'agonismo che, in percentuale adeguata e accompagnato dal divertimento, va benissimo per aggiungere quel pizzico di pepe in più al pomeriggio.

Giovedì 17 è stato un pomeriggio di grande divertimento e di musica con il ritorno, come ogni anno, de Gli Amis de l'Osteria: il frontman Ercolino, sempre allegro, energico e trascinante, questa volta era accompagnato da due nuovi musicisti che lo hanno supportato nella presentazione di un repertorio classico della canzone dialettale lombarda, ma arricchito anche da poesie e testi scritti dallo stesso Ercolino Bestetti o da canzoni composte dal gruppo.

Sabato 19 luglio si è tenuta la seconda edizione del Torneo di Burraco de La Residenza: dopo il successo dello scorso anno, abbiamo pensato di proporre una seconda edizione sempre con l'aiuto e la direzione della signora Elena Pipolo, giudice ufficiale di burraco. Hanno partecipato sia alcuni Ospiti sia parenti, amici e conoscenti che non hanno voluto perdere questa seconda opportunità di giocare, stare in compagnia e trascorrere un pomeriggio tra le carte, gli spuntini offerti, il nostro parco e i vari premi messi in palio. Vincitore è stato il nostro super Attilio Manenti che con i suoi 103 anni di esperienza è riuscito a sbaragliare la concorrenza e a trionfare.



Martedì 22 luglio al pomeriggio è tornato a trovarci il Dott. Ettore Dotti, direttore del Museo di Scienze Naturali Realini di Malnate: oggetto della conferenza è stata la Val Vigizzo, ma non come la possiamo conoscere noi oggi se decidessimo di andare a fare una gita o del trekking, ma come si presentava circa 200mila anni fa portando da visionare diversi reperti presenti nel Museo e rinvenuti direttamente dal Dott. Dotti.

E non è periodo di vacanza se non torna in Residenza il maestro Umberto Quartaroli con la sua musica e la sua eclettica capacità di suonare molteplici strumenti.

In agosto sono tornate le bocce e sono diventate un appuntamento settimanale in assenza della ginnastica dolce di Valentina: una volta alla settimana ci siamo trovati per cimentarci in questo che è un divertimento e anche uno sport, permettendo agli Ospiti di fare, comunque, dell'attività fisica. La prima parte dell'ora era dedicata al riscaldamento e a familiarizzare con le bocce per poi passare a delle sfide a due che rendevano più interessante e accattivante questi nostri incontri.

Venerdì 8 agosto abbiamo volato alto con il ritorno di Francesca Lombardi Mazzulli, soprano di fama internazionale, e con il maestro Fabio Sioli al piano: il concerto lirico di quest'anno è stato leggermente differente rispetto a quelli proposti gli anni scorsi con brani anche da Donizzetti, Bellini oltre che Turina, Montsalvatge, Lecuona, Sartorio e Strozzi fino ad un'ultima parte più moderna e contemporanea con Morricone e Gershwin. Un pomeriggio raffinato e impreziosito dalla maestria di Fabio Sioli e dalla potenza della voce di Francesca che ha saputo coinvolgere il pubblico (la maggioranza dei nostri Ospiti e 24 persone esterne tra parenti, amici e estimatori) in un assoluto e caldo pomeriggio d'estate.

Martedì 19 agosto la giornata è iniziata con una mattinata di karaoke sotto il nostro Ginkgo: tra richieste di brani, canzoni cantate insieme e qualche coreografia di gruppo abbiamo trascorso un'oretta abbondante in allegria!

Mercoledì 20 si è svolta l'ultima uscita per questa estate: non più una visita culturale, ma un appuntamento all'insegna della compagnia, dello svago, dell'aria aperta e della buona cucina. Come già accennato siamo stati al ristorante "Lido 2.0" di Porto Ceresio: affacciato direttamente sul lago, ci ha accolto con la cordialità, la simpatia e la pazienza del suo personale e ci ha permesso di gustare un pranzo molto gustoso.

Il penultimo "impegno" vero e proprio di questa estate 2025 è stato un altro ritorno, anche questo super atteso e gradito: il carretto del gelato! Gelato artigianale preparato con ottimi ingredienti e servito con il sorriso dei gelatai e del personale de La Residenza che si è prodigato per far gustare agli Ospiti questa fresca leccornia e farla arrivare proprio a tutti, anche ai più restii a lasciare la propria camera. E ovviamente non è mancato un adeguato sottofondo musicale estivo!



Lunedì 25 agosto si è inaugurato un mini ciclo letterario che ci traghetta dalla programmazione estiva verso quella più autunnale: l'autore varesino Ernesto Masina, novantenne che si è appassionato alla scrittura nella seconda parte della sua vita ricevendo lusinghieri successi sulla stampa nazionale e partecipando a diversi concorsi e premi letterari, ha iniziato il primo di tre incontri nei quali presenta i suoi libri, in particolare il personaggio di don Arlocchi protagonista della maggioranza dei suoi romanzi, parla di sé e della sua vita e della sua scrittura. Daremo maggiori dettagli al termine del percorso a metà settembre.

La musica ha poi accompagnato l'ultima settimana del mese con concerti di Pavarotti Domingo e Carreras, Adriano Celentano, Massimo Ranieri e, infine, la danza di Roberto Bolle.

Così è stata l'estate 2025 in Residenza: tra un meteo ballerino che ci ha fatto passare da giorni di afa e caldo assoluti ad altri in cui il calo delle temperature è stato brusco, da giornate velate a giornate di pioggia o temporale, da bellissime lune alle stelle cadenti di San Lorenzo.

Ci siamo divertiti, abbiamo fatto tante cose, abbiamo conosciuto nuovi Ospiti (alcuni temporanei e "stagionali" e altri che sono arrivati stabilmente nella nostra Casa) e abbiamo trovato e ritrovato amici che hanno voluto trascorrere qualche ora in nostra compagnia e di questo siamo grati e ringraziamo!

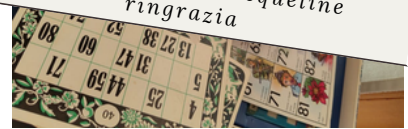
Ovviamente, l'estate propriamente detta non è ancora finita, ma all'uscita del prossimo numero saremo già in autunno. Per questo salutiamo questa estate con allegria e già un pizzico di nostalgia...



bacheca



Da Natitingou (Benin),
Antionietta Seko
mamma di suor Jacqueline
ringrazia



ANNO XVIII | N.4 |
LUGLIO - AGOSTO 2025

La Direzione del Notiziario ringrazia sinceramente tutti coloro che hanno collaborato alla sua redazione e, in particolare, la nostra ospite prof. Rosalba Canetta che ci sprona a scrivere sempre meglio e a evitare refusi imbarazzanti



Via Paolo Lazzari, 25
Malnate - VA
Tel. 0332 426101
Fax 0332 861072
info@laresidenza.it
www.laresidenza.it